



## «DIALOGHI SULL'UOMO»

# Torna il festival dell'antropologia

**DOPO** il successo della prima edizione, con oltre 9.000 presenze, torna dal 27 al 29 maggio «Dialoghi sull'uomo», festival di antropologia e sociologia del contemporaneo, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli. Le tre giornate pistoiesi vedranno una ventina di incontri, spettacoli, dialoghi, conversazioni e reading nel centro storico: piazza Duomo e piazza dello Spirito San-

**SECONDA EDIZIONE**  
**Tre giorni dal 27 al 29 maggio**  
**Confermata la formula**  
**vincente dello scorso anno**

to, nel palazzo comunale e nei teatri Bolognini e Manzoni. Sociologi, antropologi, filosofi, scienziati italiani e stranieri offriranno nuovi sguardi e riflessioni sulle società umane, sempre con un linguaggio accessibile al largo pubblico, la cui forte presenza lo scorso anno ha testimoniato il grande interesse ad approfondire e a ricercare nuovi strumenti per meglio comprendere la realtà che ci circonda. «Il corpo che siamo», questo sarà il filo conduttore e tema portante di questa seconda edizione. C'è un dato universale, che accomuna tutte le società umane: non esiste una cultura al mondo che accetti il corpo così com'è, così come ci viene donato da madre natura. Il corpo

viene disegnato, inciso, scolpito, amputato, modellato, per necessità, cultura, moda, arte, patologia, quasi l'uomo volesse sancire con questi interventi il suo distacco dalla natura, marcarne la differenza, per spostarlo sul terreno della cultura. L'uomo e il suo corpo, sono carenti, hanno bisogno di un lungo apprendistato, un continuo mantenimento e adeguamento.

«**ABBIAMO** scelto questo tema — dichiara Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice dei Dialoghi — per la trasversalità del tema 'corpo' che coinvolge tutti: dai giovani agli anziani, dagli artisti agli psicologi, e infine per la necessità di un'analisi antropologica, l'unica che possa spiegare perché da sempre l'uomo è intervenuto sul suo corpo».

«Eccoci dunque ai Dialoghi 2011 — dichiara Ivano Paci, presidente della Fondazione — con un tema conduttore, il 'corpo': il nostro corpo è lo strumento fondamentale della nostra esperienza di vita, in sostanza coincide con essa. Ce la metteremo tutta, con i nostri consulenti e collaboratori, per ripetere e accrescere il felice esito dell'anno scorso». Soddisfazione e grandi aspettative anche per il sindaco Renzo Berti: «Anche quest'anno — dice — il filo conduttore sarà un tema di grande attualità e di rilevanza sociale, in un tempo in cui l'apparenza sembra diventare più importante rispetto all'essere. Questo evento culturale è anche un'ulteriore occasione per rafforzare la vocazione turistica della città».